

Aerei in decollo, i dati raccolti a Moriggia e Crenna

Pubblicato: Martedì 29 Gennaio 2013



Sono stati **presentati in consiglio comunale i risultati dello studio sul rumore degli aerei** che sorvolano i quartieri gallaratesi di Crenna e Moriggia: in media il rumore è sotto la soglia massima consentita, ma sono stati registrati picchi significativi su alcuni decolli, oltre il livello massimo.

A presentare i risultati in consiglio comunale è stata Cinzia Colombo, assessora all'ecologia: i rilevamenti sono stati affidati a luglio all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (Arpa), i rilevamenti sono stati fatti ad ottobre, perchè nel frattempo l'Arpa ha "mappato" tutti i voli acquisendo anche documentazione dalla Sea, il gestore dell'aeroporto di Malpensa: «È stato **isolato il rumore degli aerei e interfacciando i dati con i radar di tutti i sorvoli** sui due quartieri si è arrivati a individuare con assoluta precisione il rumore dovuto agli aerei». A Crenna sono stati registrati **in fascia diurna 379 aerei settimanali**, più 13 notturni. Numeri maggiori a **Moriggia: in settimana 811 aerei, più di 100 al giorno**, il 65 per cento rilevati da punto di vista acustico. Fin qui i voli diurni. Poi ci sono quelli notturni: ne sono stati rilevati 54, con notti in cui passano anche 13 aerei (l'81,5 per cento viene registrata dalle centraline acustiche).

Questi i numeri assoluti. Ma il rumore? Il limite massimo



di legge è calcolato su una media oraria, che deve essere contenuta entro 60 decibel: «Arpa – ha detto ancora Cinzia Colombo in consiglio comunale – sottolinea che **certamente si rispetta limite di 60 decibel, ma bisogna fare una valutazione più precisa** rispetto alla media oraria: **ogni volta che un aereo passa si supera limite di 60 decibel e spesso anche quello dei 70**. A Crenna ci sono giornate in cui il limite viene superato più di dieci volte, a Moriggia (nella foto: la strada centrale del quartiere) in misura anche maggiore. Anche di notte si supera limite, spesso anche 70». Che – tanto per dare un riferimento empirico – significa un livello di rumore simile a quello che si percepisce in un locale pubblico affollato.

«E **gli effetti sulla salute sono anche con rumore acuto** e per eventi acustici, anche se non

costantemente presenti durante la giornata». L'effetto sulla salute dell'esposizione continua al rumore è comprovato da vari studi scientifici, collegato all'aumento dell'ipertensione.

Per ora il rilevamento si ferma qui: dato medio dentro nei limiti, anche se con punte di rumore al passaggio dei jet. Un dato che – restando sotto la soglia oraria di 60 decibel – non consente al Comune avere voce in capitolo sulla definizione delle rotte di decollo, a differenza degli altri Comuni direttamente confinanti con Malpensa o comunque vicini alle rotte (come ad esempio Golasecca). L'assessora Colombo ha dato disponibilità ad approfondire la questione in commissione ecologia, se sarà convocata. La rappresentante dell'amministrazione comunale ha anche **annunciato l'intenzione «di presentare i dati nei quartieri interessati»**, una richiesta che era venuta proprio nelle prime assemblee aperte (oltre che da residenti di Crenna e Moriggia, anche da alcuni abitanti di Cedrate). «Riteniamo che i cittadini interessati abbiano diritto di conoscere i dati ottenuti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it